

La notizia di Ginevra

Anno V n. 7 Settembre 2012

www.saig-ginevra.ch



Rémy Pagani Sindaco della Città di Ginevra. “Le mot du magistrat”



Il motto del Sindaco

Le persone possono scegliere una TV in funzione dei loro gusti e delle loro entrate, ma per ciò che concerne l'alloggio, ognuno, quale che sia la propria classe sociale, deve avere accesso ad un buon alloggio, come lo impone la Costituzione. Si tratta quindi di mettere a disposizione degli appartamenti di qualità a tutta la

popolazione.

Segue a pag. 14

Andrea Bertozzi, nuovo Console Generale d'Italia di Ginevra

Andrea Bertozzi, nuovo Console Generale d'Italia di Ginevra, approda nella Città di Calvino con la consapevolezza dell'importanza del suo impegno, personale e professionale, con una grande Circonscrizione dove ha competenza per i Cantoni di Ginevra, Vaud e Friburgo.



Sicuro delle sue capacità acquisite da una lunga esperienza professionale, il Console Bertozzi ha le idee chiare di come migliorare i servizi consolari volte a soddisfare le esigenze dei connazionali.

Il Console Generale Andrea Bertozzi, ha gentilmente concesso questa intervista alla SAIG di cui vi proponiamo.

Signor Console, ci racconti di lei e della sua esperienza professionale.

Vorrei innanzitutto approfittare di questa intervista per mandare un cordiale saluto a tutta la collettività italiana nella circoscrizione del Consolato Generale di Ginevra. Per quanto mi riguarda, sono nato a Roma e provengo da una famiglia di varia origine regionale: i miei quattro nonni erano nati in Emilia-Romagna, Umbria, Calabria e Veneto. Insomma, una famiglia molto "italiana".

Mi sono laureato in giurisprudenza a Roma e dopo il servizio militare sono entrato, poco più di 20 anni fa, nella carriera diplomatica al Ministero degli Esteri. La prima fase del mio lavoro è stata molto "latinoamericana".

Segue a pag. 9

La SAIG rinnova la disponibilità al “Samedi du Partage” e consegna la raccolta d'indumenti all'Associazione PARTAGE



Segue a pag. 5 e 6

Appello dell'AGSI ai Genitori degli alunni che frequentano i corsi di Lingua e di Cultura Italiana

Carissimi genitori, L'Associazione Genitori Scuola Italiana, denominata AGSI, ha la necessità di rinnovare il suo comitato e in vista di una nuova Assemblea Generale ha bisogno di nuovi aderenti. I membri attivi sono insufficienti e saremo lieti di accogliere qualche nuovo genitore che si interessi alla continuità dei corsi d'italiano nel cantone di Ginevra.

Segue a pag. 10

Isabelle Rochat: la nuova legge in materia di disoccupazione e il suo regolamento del 1° agosto 2012



La nuova legislazione accelera l'attuazione delle prestazioni di formazione e di riqualificazione e allarga considerevolmente il cerchio dei potenziali beneficiari delle prestazioni cantonali quali il sussidio di ritorno al lavoro (ARE) e gli impieghi di solidarietà.

Segue a pag. 15

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève

Tel. + fax + 41 22 700 97 45
Natel: +41 (0) 78 865 35 00

C.C.P. 65-753873-3

www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro

Natel: 076 574 20 41

Amministratore:

Giuseppe Chiararia

Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci

Oliviero Bisacchi

Carmen Leonelli

Silvio Isabella

Maria Rochat Castriciano

Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.**Collaboratori:**

Avv. Alessandro De Lucia

Mario Amadei

Luigi Poletti

Tiratura 2500 copie**Distribuzione: Poste GE**

10 numeri l'anno, escluso i
mesi di luglio e agosto

**Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.**



Avec l'appui de la
Ville de Genève
(Département de la Cohésion
Sociale et de la Jeunesse)



CAROUGE

le bon côté de la ville

www.carouge.ch

onex

Ville de progrès

RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE

www.onex.ch

VERNIER

Une Ville pas Commune

www.vernier.ch

I pareri dell'Avvocato Alessandro De Lucia (snd-avocats)

Egregio Avvocato De
Lucia,

Ho 54 anni e mi trovo in
un stato di salute preca-
rio.

Infatti, visto i miei pre-
cedenti, vale a dire in
incidente vascolare cere-
brale, il rischio che si riproduca è più che
probabile secondo i medici.

Se dovesse appunto prodursi e che mi
trovassi nell'incapacità di esprimere la
mia volontà, quale misura posso prende-
re per indicare che non voglio subire ac-
canimento terapeutico?

Sebastiano (nome fittizio)

Egregio Signor Sebastiano,

Il diritto applicabile sulle questioni tera-
peutiche è un diritto relativamente nuovo
visto che la maggior parte delle regole
normative esistono solo da qualche anno.
Nonostante tutto, oggi, il diritto
cantonale, ispirato dalle direttive
dell'Accademia Svizzera delle Scienze
Mediche (ASSM), tratta queste questioni
in maniera precisa.

Quindi, i pazienti sono al beneficio di veri
e propri diritti stabiliti nelle leggi cantona-
li così come hanno dei doveri nei ri-
guardi dei medici.

A Ginevra, la legge sulla salute del 7 aprile
2006 (RS Ge K1 03) enumera questi
diritti e doveri. L'articolo 46 concretizza
il principio della libera e chiara scelta del
paziente quando quest'ultimo è capace di
discernimento.

Quest'articolo deriva direttamente
dall'articolo 5 della Convenzione dei di-
ritti dell'uomo. L'art. 46 della legge sulla
salute stipola che: *"nessuna cura può
essere applicata senza il libero e chiaro
consenso del paziente capace di discerni-
mento che sia maggiorenne o minorenn-
e. Il paziente può ritirare il suo consen-
so quando vuole"*.

Si tratta di un principio centrale del drit-
to al riguardo della relazione terapeutica,
principio stabilito nelle direttive della

ASSM. In complemento a quest'articolo,
l'articolo 47 della legge sulla salute per-
mette ad ogni persona chiaramente in-
formata ed in modo appropriato sul suo
stato di salute, capace di discernimento,
di redigere le direttive anticipate sul
tipo di cure che desidera ricevere o me-
no in varie situazioni nelle quali non
sarebbe più in grado di esprimere la sua
volontà.

L'articolo 47 II della legge indica ugual-
mente che ogni persona può, in antici-
po, designare un rappresentante tera-
peutico per prendere in suo nome le
decisioni di cure se dovesse venire a
mancare di discernimento.

L'articolo 47 III della legge dice che le
direttive anticipate possono essere mo-
dificate o annullate in qualsiasi momen-
to dal suo autore.

Gli effetti delle direttive anticipate im-
plicano che il professionista della salute
debba rispettare la volontà espressa dal
paziente se quest'ultimo si trova nelle
situazione previste dalle dette direttive.

Lei può quindi redigere delle direttive
anticipate con le Sue istruzioni nel caso
dovesse ritrovarsi in incapacità di di-
scernimento. Queste direttive dovranno
essere rispettate se la situazione dovesse
prodursi, nonostante la volontà dei fa-
miliari.

Serve precisare che è opportuno rinno-
vare regolarmente le direttive per iscrit-
to affinché la loro validità non sia messa
in discussione con il passare del tempo.

Avv. Alessandro De Lucia

**Si avverte che questo parere è ba-
sato su fatti brevi e senza docu-
mentazione. In nessun caso code-
sto parere può rappresentare un
avviso completo e definitivo.**

Ricordiamo ai lettori di "La Notizia" che
le domande sono e rimangono del tutto
anonime. Continuate a mandarci le vo-
stre richieste a:

lanotizialegale@gmail.com

snd-avocats

Diane Schasca

Juge assesseur

Commission cantonale de recours

(Constructions & LDTR) - Membre Sia

Marilyn Nahmani Azria

Juge Prud'hommes

Sophie Berthaudin

Alessandro De Lucia

LL.M (UCL), London

Natacha Bongard

1, rue Pédro-Meylan, CP 507, 1211 Genève 17

Téléphone : +41 22 707 40 90 - Fax : +41 22 707 40 91

Site internet :

www.snd-avocats.ch

E-mail :

info@snd-avocats.ch

La festa campestre del Fogolar Furlân di Ginevra

A dispetto delle condizioni atmosferiche piovigginose, che invitavano più a restare tranquilli a casa propria che ad avventurarsi all'aperto, lo scorso 1° luglio l'Associazione Fogolar Furlân ginevrina ha tenuto la sua tradizionale festa campestre che, come ogni anno, chiude la serie di incontri con soci e simpatizzanti prima della pausa estiva.

Nel parco del complesso scolastico di Corsier, ritrovo abituale dell'Associazione friulana, il Presidente Giuseppe Chiararia e il Comitato hanno accolto 150 persone tra soci e simpatizzanti per passare insieme una giornata in allegria, rinsaldare i legami con gli amici di vecchia data e stabilirne di nuovi con gli ultimi arrivati.

Al centro dell'evento, naturalmente, una superba griglia dalla quale sono uscite generose portate di carne cotta a puntino che, accompagnata dall'immane polenta friulana, ha ristorato tutti i partecipanti.



Ora le meritate ferie estive per recuperare le energie e iniziare con rinnovato spirito il nuovo anno lavorativo,

sapendo che il Fogolar Furlân è sempre pronto a proporre e organizzare iniziative di sicuro successo.

Prossimo evento domenica 23 settembre con il Viaggio delle Generazioni.

Buone vacanze a tutti e a presto!

<http://www.fogolarginevra.ch>

Di seguito una rassegna di foto dell'evento.



Restaurant - Pizzeria
M. et Mme F.L. Castrilli

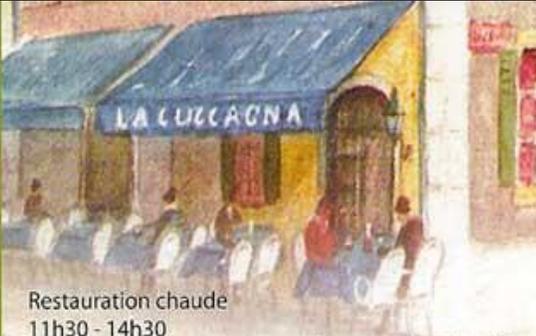


San Marco

Ouvert 7 Jours / 7

Rue de la Mairie 5 • 1207 Genève
Tél. 022 736 95 98 • Fax 04 50 94 97 47

LA CUCCAGNA
RESTAURANT - PIZZERIA
SPECIALITES ITALIENNES



Restauration chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio
33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82

Il Gruppo Alpini di Ginevra festeggia i 20 anni dell'inaugurazione della sede

La santa messa officiata da Padre Silvano ha dato inizio, lo scorso 24 giugno, ai festeggiamenti del 20^{esimo} Anniversario dell'inaugurazione della sede del Gruppo Alpini di Ginevra.

L'alta considerazione di cui godono gli Alpini è stata evidenziata, nell'occasione, dalla presenza di diverse personalità politiche, militari e associazionistiche, sia italiane sia elvetiche.

Tra i presenti spiccavano il neo eletto al Consiglio di Stato, Pierre Maudet, il Gen. Brig. Mario Amadei, Consigliere militare presso la Conferenza sul Disarmo all'ONU e Ferruccio Minelli, responsabile delle sezioni all'estero dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini). Non potevano mancare i gemelli del Gruppo di Palazzolo sull'Oglio, in Provincia di Brescia, con il Capogruppo Mario Simoni e il suo vice Arturo Facchi, venuti appositamente dall'Italia come pure Giuseppe Zecca, Capogruppo emerito degli Alpini di Ginevra e artefice, insieme a Emile Fillettaz, allora Presidente della Fondazione Generale Dufour, dell'assegnazione al Gruppo Alpini di Ginevra della casetta del giardiniere ubicata nel parco Dufour e della sua ristrutturazione in sede ufficiale del Gruppo, inaugurata il 20 giugno 1992.

Inoltre erano presenti René Thonney, Presidente della Fondation Dufour, Marc Studer, Presidente dei "Salons Dufour" e segretario della Fondation Dufour, Bernard Revol, Vice Presidente degli Chasseurs Al-



pins francesi, Anna Sempiana per il Consolato Italiano e numerosi rappresentanti delle diverse associazioni d'arma italiane di Ginevra. La SAIG, particolarmente vicina agli alpini di cui condivide largamente ideali e motivazioni, era rappresentata dal coordinatore e da alcuni Presidenti.

Dopo la messa, il Capogruppo Antonio Strappazon ha salutato i presenti ed ha rievocato gli elementi salienti dell'iter di rimessa in efficienza della sede e i relativi oneri, di entità non indifferente. Alle 1165 ore di lavoro volontario, per un controvalore di circa 100.000 franchi dei giorni nostri, vanno aggiunti 20.000 franchi di materiale e 42.275 franchi di mobili e arredi vari attualmente in inventario. Il tutto senza intervento alcuno della pubblica amministrazione ma grazie alle donazioni dei soci e a varie attività di autofinanziamento del Gruppo.

Strappazon ha poi chiamato il Consigliere di Stato, Pierre Maudet la quale, nella sua allocuzione, ha evidenziato il ruolo del Gruppo nel panorama associazionistico italiano nel Cantone ginevrino. Ferruccio Minelli ha elogiato la rappresentanza alpina ginevrina per il suo costante ruolo nel promuovere all'estero le qualità degli alpini. René Thonney ha ricordato la lunga e proficua amicizia instaurata, nel corso di questi anni, tra la Fondation Dufour e il Gruppo, le cui attività sono altamente apprezzate e i cui valori sono condivisi da tutte le associazioni patriottiche che fanno capo alla Fondazione.

La cerimonia si è conclusa con gli scambi di regali tra gli invitati.

Strappazon ha poi consegnato una medaglia commemorativa, coniata per

l'occasione, agli invitati e a tutti i partecipanti.

Una grigliata, accompagnata da vino e dall'immane grappa, ha poi nutrito corpo e spirito dei numerosi soci e simpatizzanti, circa 200, intervenuti per l'occasione.

La storia del Gruppo Alpini di Ginevra si può benissimo leggere, oltre che negli archivi, anche e soprattutto negli sguardi di chi questo Gruppo l'ha vissuto e nel ricordo di chi ha dato tanto e adesso è "andato avanti". L'unione, l'amicizia, la solidarietà, lo spirito di Corpo e tanti altri valori di cui gli alpini si nutrono giornalmente e contagiano persone non alpini ma che si riconoscono in quello che gli alpini sono e fanno.

Nel Gruppo Alpini di Ginevra non solo figurano molti dei fondatori dell'odierna AVIS e tra i primi donatori di sangue, ma anche persone che da trenta, quaranta o quasi cinquant'anni sono sempre pronte a rimbocarsi le maniche e a fornire un aiuto a quanti ne hanno bisogno, in comunione d'intenti con le tante pene nere che appaiono tra i primi e più efficienti soccorritori nelle ricorrenti catastrofi che colpiscono l'Italia: oggi in Emilia come ieri in Abruzzo e in Friuli.

Con un pensiero di gratitudine per chi è "andato avanti", oggi Mirko Bernardi, Luciano Caon, Antonio Cavalli, Nerino Fabris, Maddalena Fronda, Dario Innocente, Beniamino Michelutti, Marcello Sartor, Antonio Strappazon, Giacomo Schiagno e Franco Vola costituiscono il comitato del nostro Gruppo Alpini di Ginevra.

Restaurant Pizzeria

L'EUROPA



Famille Cassella
1, rue Richard-Wagner
16, rue du Valais
Genève
Tél. 022/740 09 05

Lo scorso 30 giugno la SAIG ha dato rinnovata prova di disponibilità e di impegno mobilitandosi in favore dell'Associazione PARTAGE, del Centro Ginevrino del Volontariato (CGV) e dell'Hospice Général, assicurando la permanenza in due punti vendita del Centro Commerciale delle Charmilles, la MIGROS e DENNER, per la bi-annuale raccolta di prodotti alimentari a favore dei più indigenti.

Ancora una volta i ginevrini hanno lasciato parlare il loro cuore e, grazie anche ad una convincente campagna informativa e ai consigli e alle sollecitazioni trasmesse ai cittadini, la raccolta è aumentata anche quest'anno portando a 100 tonnellate il quantitativo di merci offerte, con un incremento del 42% rispetto alla raccolta del giugno 2011!

Questo risultato più che soddisfacente ha indotto il CVG a ringraziare vivamente quanti hanno contribuito, attraverso una lettera inviata ai responsabili delle associazioni che si sono prodigate nella raccolta e ai media.

Nella lettera si ringraziano in particolare i 600 volontari, che hanno presidiato 72 punti vendita con vivo entusiasmo (nonostante la temperatura ambientale registrata in alcuni super-



mercati abbia reso il loro lavoro improbo), hanno fornito consulenza ai donatori e hanno raccolto la merce nei contenitori a loro disposizione.

Nella missiva il CVG informa anche che, dopo 15 anni, la signora Uta Daettler, coordinatrice dei volontari, termina il suo mandato per ragioni d'età e invia i suoi più sentiti e commossi ringraziamenti ai tanti che in questi anni le hanno dimostrato sentimenti di amicizia. In chiusura, lo staff augura una bella estate e l'arrivederci al 24 novembre per il prossimo Samedi du Partage.

Ancora una volta i fatti hanno dimostrato che l'azione sociale è una delle attività prioritarie della SAIG. Alcuni membri dei comitati e diversi Presidenti delle associazioni aderenti, per un totale di 18 persone, hanno partecipato di buon grado a questa magni-

fica maratona e si sono alternati nei due punti vendita con spirito di sacrificio ma anche vivendo una giornata piena di emozioni e traendo da questo impegno molta soddisfazione personale.

Questa esperienza, che si rinnova dal 2008, è motivo di fierezza per il fattivo contributo al miglioramento delle condizioni di vita dei più bisognosi del Cantone di Ginevra, offer-

to unitamente alle altre associazioni caritative di Ginevra.

Oltre alla collaborazione con il CVG e con Vincent Gall dell'Associazione Partage, che si confermerà anche per la raccolta che avrà luogo il prossimo 24 novembre, il sostegno della SAIG si è diversificato e include anche iniziative per la lotta contro lo spreco, la valorizzazione degli scarti e lo sviluppo duraturo. In questo contesto si pone anche la raccolta permanente di indumenti a favore dell'Associazione PARTAGE per la successiva distribuzione ai più indigenti.

In chiusura, la SAIG formula alla signora Daettler fervidi auguri per un buon meritato riposo e assicura alla signora Isabelle Chatelain, che la sostituisce, incondizionato sostegno in questa bella dimostrazione di solidarietà.



La SAIG annuncia la scomparsa dell'amico e sostenitore

Dario Innocente

1933 - 2012

Porgiamo alla moglie Gianna e alla sua famiglia, nel tragico momento che ci trova uniti, le nostre più sincere condoglianze.

E' nel momento del dolore che la Fede in Dio ci rende più forti.

Se il tempo non scorresse nel tuo ricordo, non avremmo la percezione di quanto sia stato importante il tuo essere, e noi a questo ci aggrappiamo sorridendo alla tua anima!

La SAIG consegna la seconda raccolta d'indumenti del 2012 all'Associazione Partage

Lo scorso 29 agosto la SAIG ha consegnato la seconda raccolta d'indumenti del 2012 a Marc Nobs, Vice direttore dell'Associazione Partage. La consegna è stata effettuata nella sede della SAIG al 10, Av. Ernest-Pictet, in presenza del Console Generale d'Italia in Ginevra, Andrea Bertozzi, e di molti presidenti delle associazioni aderenti alla Società.

Come noto ai nostri lettori più attenti, la vocazione primaria dell'Associazione Partage è la raccolta di alimenti e prodotti per l'igiene e la loro distribuzione, a titolo gratuito, alle associazioni caritative e ai servizi sociali del Cantone, configurandosi così come la centrale alimentare di Ginevra. Ma la sua azione non si esaurisce con i generi alimentari. In questo caso, infatti, Partage è stata l'intermediaria per la fornitura di capi di abbigliamento dalla SAIG ai servizi sociali, fornitura che ha alimentato le dotazioni di vestiario sociale della Caritas, del Centro Social Protestante (CSP) e della Croce Rossa, destinate ad alleviare i bisogni di più di 1200 famiglie che, nel Cantone di Ginevra, non hanno accesso ai beni di prima necessità.

Perché raccogliere proprio abiti?

Innanzitutto per aiutare i più bisognosi e far fronte ad una richiesta che si rivela sempre più elevata. La seconda considerazione è di carattere ecologico ed economico insieme. Ogni giorno nei paesi maggiormente sviluppati molte tonnellate di abiti vengono gettate fra i rifiuti.



Da sin.: G. Chiararia, M. Nobs, C. Leonelli, A. Bertozzi, O. Bisacchi, M. Bacci e S. Isabella

Questo comportamento contribuisce notevolmente al degrado dell'ambiente e, nel contempo, dissipa notevoli risorse per gli elevati costi connessi con lo smaltimento. Questi capi d'abbigliamento, spesso eliminati dal guardaroba solo perché non più rispondenti alla moda del momento, costituiscono invece ancora un bene prezioso per chi, a causa di ristrettezze economiche e povertà, non ha possibilità di acquistarli.

Partage svolge quindi un'azione decisamente meritoria avvalendosi del sostegno e della cooperazione di numerose associazioni impegnate nel sociale. Tra queste la SAIG la quale, grazie ai contributi degli italiani di

Ginevra che hanno confermato la propria sensibilità nei confronti delle persone bisognose, nell'occasione ha raccolto 39 cartoni di abiti meritandosi, a pieno titolo, i ringraziamenti dell'Associazione. La raccolta di indumenti, così come quella di generi alimentari, è testimonianza concreta dell'impegno sociale della SAIG che si estrinsecherà ulteriormente nell'avvio nella nuova sede, a partire dal prossimo 1° ottobre, della "Permanenza sociale", iniziativa volta ad alleviare le sofferenze di chi sta attraversando momenti di difficoltà e fonte di soddisfazione per la consapevolezza di fornire un servizio utile alla comunità.

Concluse le formalità della consegna, Marc Nobs ha invitato il Console Generale e i presidenti a visitare la Centrale di Partage a Carouge.

www.partage.ch

www.csp.ch

www.caritas.ch

www.saig-ginevra.ch



G. Chiararia

A. Scarlino

Cons. Gen. A. Bertozzi

Pour voir loin,
il faut y regarder de près.

[Pierre Dac]

CHIRURGIE DE L'OEIL CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

TROUBLES DE LA VISION ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE

 Clinique
de l'Œil

Avenue Bois-de-la-Chapelle 15
1213 Onex/Genève • T 022 879 12 34

www.cliniqueoeil.ch

Le rappresentanze associative italiane alla Vogue de Carouge

Alla fine di agosto di ogni anno, nella vecchia città situata nel cuore di Ginevra che ricorda l'allora Regno di Savoia si svolge la "Vogue di Carouge", una kermesse prestigiosa e di grande spessore culturale diventata ormai un tradizionale appuntamento per i residenti nella città e di tutti i ginevrini e fonte di richiamo anche per gli abitanti delle località circostanti. Promossa dal "Cartel de Carouge", organizzazione che riunisce artigiani e associazioni a scopo sociale e sportive con sede nel Comune, la Vogue si connota come una festa popolare capace però di aggregare persone di qualsiasi estrazione.

La Place de Sardaigne, la Place de la Taillanderie, la Place du Marché, l'Eglise Sainte-Croix e il Bd des Promenades sono stati teatro dell'esibizione di formazioni musicali di ogni genere, che hanno offerto un repertorio capace complessivamente di soddisfare tutti i gusti. Tra i complessi bandistici si è particolarmente distinta la Musica Municipale di Carouge, ma hanno ben figurato anche diverse bande musicali del Cantone. Molto apprezzate dal pubblico, che con la sua presenza massiccia ha testimoniato del successo dell'iniziativa, anche le esibizioni di numerosi gruppi rock, jazz e folk, delle orchestre di varietà, dei cori classici e delle formazioni di danze di vari stili.

La comunità italiana di Ginevra non poteva non essere partecipe alla kermesse ed è stata ben rappresentata da



tre delle nostre associazioni, il Club Forza Cesena, l'Associazione Calabrese e l'Associazione Regionale Sarda, la cui presenza era chiaramente identificabile anche da lontano grazie alle bandiere regionali e nazionali che garrivano sopra i rispettivi stand.

I Presidenti, nell'ordine Oliviero Bisacchi, Silvio Isabella e Lorenzina Zuddas, accompagnati dai rispettivi comitati, hanno accolto il pubblico nella maratona di tre giorni allo scopo di far conoscere i prodotti tipici delle loro regioni e rappresentare al meglio la cultura culinaria italiana

tradizionale. Dalle reazioni dei visitatori, che si sono accostati numerosi agli stand per gustare le specialità proposte, è emerso l'elevato gradimento che la cucina italiana continua a riscuotere anche nelle sue declinazioni regionali e locali.





**DÉMÉNAGEMENTS,
TRANSPORTS ET
LIVRAISONS
RAPIDES
GARDE-MEUBLES**

RUE du PONT-BUIIN 14
1213 PETIT-LANCY

022 900 00 33

14 medaglie per i 13 atleti della delegazione di Ginevra ai Giochi Sportivi Studenteschi di Berna

Lo scorso 2 settembre, nello Stadio Wankdorf di Berna si è svolta la 26^{esima} manifestazione Nazionale dei Giochi Sportivi Studenteschi (GSS) 2012.

La struttura organizzativa del CONI di Ginevra, sotto la responsabilità del Coordinatore, Vincenzo Bartolomeo, si è presentata a Berna con 13 atleti e 6 accompagnatori. In programma tre discipline: calcio, nuoto ed atletica. Paola Hagmann e Lorena De Giuseppe hanno accompagnato gli atleti del nuoto e Maria Rochat, Maria Privitera, Debora Labriola e Giovanni Nigro i praticanti l'atletica. La delegazione ginevrina, quest'anno, non ha preso parte alla competizione di calcio per il ridotto numero di iscrizioni. La defezione dei calciatori è da addebitare non alla mancanza di interesse verso questo sport, che resta tra i più diffusi tra i giovani e i meno giovani, ma verosimilmente al calendario della manifestazione, quest'anno programmata in una data tardiva rispetto alle precedenti edizioni. Confidiamo sulla presa d'atto di questo inconveniente da parte degli organizzatori e sull'adozione di adeguate misure correttive per la prossima edizione, compatibilmente con le altre esigenze organizzative che, ne siamo coscienti, risultano particolarmente impegnative in manifestazioni di questa portata.

Come ogni anno, arrivati allo Stadio Wankdorf, colpivano i sorrisi e la felicità dei ragazzi impazienti di confrontarsi con i coetanei degli altri cantoni. Questo positivo spirito agonistico, in piena armonia con i dettami decoubertiani, al giorno d'oggi si può purtroppo ap-



prezzare, anche a livello amatoriale, solo tra gli sportivi più giovani.

La Cerimonia di apertura della 26^{esima} Edizione dei GSS

La cerimonia di apertura dei giochi si è svolta nella palestra allestita per l'occasione, nella quale era affluita una mescolanza di giovani e colori che contribuivano a rendere esaltante l'atmosfera.

Come consuetudine, a testimoniare della rilevanza dei GSS e a portare alla manifestazione il supporto della loro presenza, sul palco delle autorità erano presenti numerose personalità di spicco. Oltre ai coordinatori delle circoscrizioni partecipanti, erano presenti S. E. l'Ambasciatore Carla Zuppetti, Capo Missione dell'Ambasciata d'Italia a Berna, i parla-

mentari eletti nella Circo-scrizione Europa, l'On. Gianni Farina e l'On. Franco Narducci, i Consiglieri CGIE per la Svizzera, Anna Ruedeberg e Michele Schiavone, e diversi presidenti dei Com.It.Es della Svizzera.

Dopo la sfilata delle delegazioni, avvenuta in ordine alfabetico, il Delegato nazionale CONI, Adelmo Pizzoferrato, ha ringraziato i coordinatori circoscrizionali e i loro collaboratori, tutti i partecipanti e i loro genitori e parenti che lo accompagnavano. Dopo aver salutato le autorità presenti, Pizzoferrato ha passato la parola a S. E. Carla Zuppetti e, a seguire, ai parlamentari e ai membri del CGIE.

Al termine della cerimonia la delegazione di Ginevra, composta da pochi ma agguerriti elementi, ha avuto il privilegio di una foto ricordo con S. E. l'Ambasciatore Carla Zuppetti e con i parlamentari Farina e Narducci. Poi tutti in pista, nei campi di calcio e nella piscina, a dare finalmente libero sfogo al desiderio di tutti di competere con i coetanei e, perché no, a sognare di emulare le gesta dei campioni già affermati.

Non sappiamo nel destino di quanti di loro è scritta la continuazione della pratica sportiva a livello più elevato, ma l'impegno e il desiderio di ben figurare che hanno dimostrato in occasione dei GSS non è stato secondo a quello dei campioni più affermati. Noi accompagnatori o semplici spettatori siamo loro grati per averci regalato una giornata di freschezza e di sano spirito sportivo. Non è poco!

**Gli atleti partecipanti per
la delegazione ginevrina:**

Simona Biasco, Valerie Campus, Tommaso Volta, Cosimo Scarlino, Basile Cadelli, Costantino Volta, Chiara Di Biase, Silena Puglisi, Luana Russo, Anna Del Grosso, Simon Hagmann, Fabio Scardino e Sandiagio Nuccamendi.

Per maggiori informazioni:

www.gss-svizzera.ch



Andrea Bertozzi, nuovo Console Generale d'Italia di Ginevra

Ho lavorato infatti in Ambasciata in Bolivia ed Uruguay, sede quest'ultima ove ho avuto modo di conoscere a fondo la straordinaria e vitale realtà di una delle collettività italiane più grandi al mondo. Tornato a Roma, mi sono occupato per tre anni delle tematiche relative all'immigrazione ed agli stranieri in Italia. Ripartito per l'estero, ho passato 4 splendidi anni in Giappone, ove ho diretto l'Ufficio commerciale dell'Ambasciata.

Ancora a Roma, dal 2009 e sino a qualche giorno fa, sono stato a capo dell'Ufficio che tratta le politiche settoriali dell'Unione Europea, ivi incluse quelle di carattere economico-finanziario e relative alle note recenti vicende che hanno interessato l'area Euro. Come potete immaginare, è stato un periodo molto impegnativo, non facile per l'Unione Europea e per l'Italia. Sono convinto tuttavia che da questa fase l'edificio europeo uscirà più solido di prima.

Che impressione ha di Ginevra?

Non avevo mai visitato Ginevra in precedenza. La mia prima impressione (e come è noto, c'è solo un'occasione per avere una prima impressione) è ottima. Il clima decisamente estivo dei miei primi giorni ha certamente aiutato, ma la sensazione è quella di essere in una bella città, verde, molto ben organizzata, ordinata, vivace, internazionale. Sono certo che, anche da un punto di vista personale, la mia famiglia ed io ci troveremo benissimo.

Da un anno ormai, la giurisdizione della Circonscrizione consolare di Ginevra, comprende cinque cantoni della Svizzera, come intende assolvere il suo compito su questo vasto territorio che comprende quasi tutta la Svizzera Romanda?

E' certamente una sfida. Il Consolato si trova a dover gestire una nuova realtà: la collettività è praticamente raddoppiata e si trova ora in un territorio molto esteso. Questo significa che dobbiamo procedere a



qualche "aggiustamento" per tenere conto di una situazione diversa rispetto al passato. Ho avvertito al riguardo qualche criticità, su cui rifletteremo con attenzione. Conto molto sulla collaborazione di tutti, ed in particolare dei COMITES - con alcuni dei quali sono già in contatto - per continuare a migliorare i servizi offerti dal Consolato. Per parte mia, intendo visitare presto le realtà locali incluse nella circoscrizione, al fine di raccogliere eventuali ulteriori elementi utili a migliorare il servizio.

Quali sono le sue priorità e gli obiettivi del suo mandato a Ginevra?

La priorità è senz'altro quella di fornire un servizio sempre più efficiente per i connazionali, oltre che quella di svolgere un'azione di promozione dell'Italia sul piano commerciale e culturale. In questa prospettiva, mi piacerebbe stabilire quanto più possibile un "filo diretto" di comunicazione. Chi vuole scrivermi potrà farlo al seguente indirizzo: consolle.ginevra@esteri.it.

Colgo qui l'occasione per sottolineare un aspetto che mi sta molto a cuore. L'informatizzazione dei servizi consolari ha avuto una rapidissima e positiva evoluzione in questi ultimi anni. Occorre quindi trarne pieno beneficio in termini di qualità e rapidità dei servizi. Inviterei quindi tutti a consultare il nostro sito web, sul quale continueremo a pubblicare le informazioni relative alle pratiche da avviare in Consolato. In tempi di risorse limitate, umane e finanziarie, sono infatti convinto che l'utilizzazione delle opportunità offerte dal-

le nuove tecnologie sia uno strumento prezioso per migliorare il rapporto tra il Consolato e l'utenza.

Mi ricollego poi a quanto detto in precedenza sulle sfide da raccogliere, che diventano di conseguenza anche obiettivi da raggiungere. In questo impegnativo compito posso contare su una ottima squadra di collaboratori e su due elementi di grande con-

forto: l'eccellente lavoro fatto dal mio predecessore, Alberto Colella, e la sensibilità e l'esperienza sulle tematiche concernenti le nostre collettività all'estero dell'Ambasciatore a Berna, Carla Zuppetti.

In qualità di Provveditore agli studi, cosa pensa dei corsi di lingua italiana?

Sono arrivato in piena estate, ma mi sono reso conto dell'importanza che rivestono i corsi di lingua italiana in questa circoscrizione consolare. la pausa estiva non mi ha permesso ancora di avere un contatto diretto ed approfondito con insegnanti ed enti gestori ed Autorità locali. Se mi permette faccio dunque riserva di darle tra qualche tempo una risposta più approfondita sulla realtà dei corsi che ci riguardano più direttamente. Sul piano generale, la lingua è l'anima di un Paese, l'elemento forse più qualificante della sua originalità storico-culturale. E' anche per questo che l'Italia ha sempre profuso uno sforzo straordinario per assicurare l'insegnamento dell'italiano all'estero.

Il ruolo delle rappresentanze delle collettività italiane, nella maniera del possibile, hanno il dovere di collaborare con le istituzioni ed i suoi rappresentanti per facilitare il compito tanto complesso di quest'ultimi.

La SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra) le augura un buon lavoro e una piacevole permanenza a Ginevra.

Appello dell'AGSI ai Genitori degli alunni che frequentano i corsi d'italiano

Carissimi genitori,
L'Associazione Genitori Scuola Italiana, denominata AGSI, ha la necessità di rinnovare il comitato e in vista di una nuova Assemblea Generale ha bisogno di nuovi aderenti. I membri attivi sono insufficienti e saremo lieti di accogliere qualche nuovo genitore che si interessi alla continuità dei corsi d'italiano nel cantone di Ginevra.

Nel recente passato, alcune tensioni si sono create con i vari Enti, ciò ha spinto dei Genitori membri del nostro comitato a dimissionare, questo ha causato una certa insufficienza del ruolo importante dell'AGSI.

Vi chiediamo dunque, come fare per poter continuare efficacemente il nostro mandato e prendere contatto con voi genitori?

Come vigilare che il numero dei corsi o gli orari dei corsi, siano distribuiti in modo equilibrato nelle varie scuole



Maria Rochat



del cantone e non causino problematiche per i genitori che vogliono far frequentare i corsi d'italiano ai loro bambini, se ci ritroviamo ad essere in così pochi ?

Come possiamo sostenere l'operato dell'Ufficio Scuola e dell'Ente Gestore CAE con dei progetti comuni rivolti agli alunni dei Corsi d'Italiano, se non siamo più in sufficienza ?

Come possiamo risolvere queste situazioni se non c'è il vostro impegno ? Non avendo i vostri indirizzi, come possiamo informarvi ? sito internet: www.agsi-ginevra.ch

Constatando i recenti tagli ai contributi da parte del Ministero degli Affari Esteri e l'invio sempre meno numeroso di insegnanti all'estero, un'AGSI più forte potrebbe agire in maniera più efficace a favore dei Corsi d'italiano nel Cantone di Ginevra.

Per tutti questi motivi e tantissimi altri che si prospettano all'orizzonte, vi chiediamo di prendere contatto direttamente con l'AGSI e a far parte del nostro comitato :

Per iscritto : AGSI – C.P. 1142
1211 GENEVE 1

Rochat-Castriciano Maria
9, rue des Grottes
1201 Geneve

Cell. 078 698 04 05
marie.rochat@hotmail.com

L'AGSI dispone di un sito web:
www.agsi-ginevra.ch

La SAIG incontra il Gruppo Alpini di Villa del Conte (PD)

Le vacanze estive sono un'occasione da tutti attesa, a volte con impazienza, per godere finalmente di un po' di riposo dopo un lungo periodo d'intensa attività interrotto solo da brevi vacanze invernali.

Ma riposo non significa necessariamente ozio e le vacanze estive possono offrire l'occasione per stabilire nuovi rapporti, allargando gli orizzonti geografici del proprio cerchio

di conoscenze, e godere delle molteplici iniziative che vengono solitamente organizzate nella stagione estiva.

La SAIG non sfugge a questa regola e, quest'anno, è stata presente in Italia a eventi di rilievo, a carattere regionale, incentrati sugli amici Alpini o di particolare significato patriottico.

In questo contesto è da citare la partecipazione del suo Coordinatore al raduno degli Alpini del Triveneto, quest'anno svoltasi nella Città di Feltre in Provincia di Belluno dal 20 al 22 luglio, il cui programma era teso a celebrare le glorie della specialità e, nello stesso tempo, rendere onore ai caduti di ogni parte e in ogni guerra.

Doverosa era anche la partecipazione alla ormai tradizionale cerimonia di Cima Grappa (Monte Grappa), svolta-



Da sin. L. Caon, M. Zen, E. Caon e C. Vaccaro

si il 5 agosto. La cerimonia, a carattere civile, religioso e militare, commemora l'inaugurazione avvenuta nel 1901 del Sacello dedicato alla Madonna del Grappa.

Nel tempo le intenzioni della cerimonia si sono allargate sino a includere l'omaggio ai Caduti della Grande Guerra, per i quali sul luogo fu edificato un grande ossario per accogliere i resti dei Caduti italiani e stranieri, e, successivamente, alle vittime del Rastrellamento nazi-fascista del settembre 1944 e ai Caduti di tutte le guerre e di tutte le parti. La suggestione del luogo, che nel passato è stato testimone di vicende di intensa drammaticità, è accompagnata da un incantevole panorama che abbraccia buona parte della Pianura Padana e delle Dolomiti fino ad arrivare, nelle

giornate caratterizzate da ottima visibilità, a vedere anche la laguna di Venezia. Per finire, la SAIG ha avuto anche un incontro informale col Gruppo Alpini di Villa del Conte (PD) rappresentato dal Vice Capogruppo, Marco Zen, e da Ezio Caon. Per il Gruppo Alpini di Ginevra, il Consigliere nonché nativo di Villa del Conte, Luciano Caon.

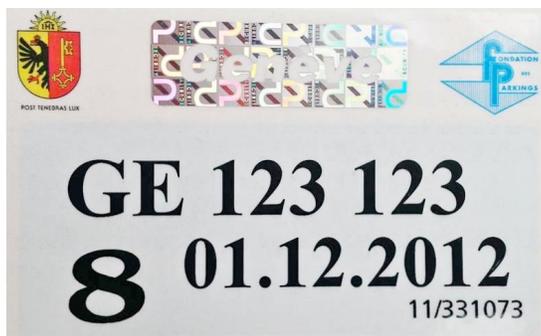
L'occasione è stata propizia per uno scambio di gagliardetti tra la SAIG, il Gruppo Alpini di Ginevra e il Gruppo Alpini di Villa del Conte. Quest'ultimo nel 2013 spegnerà le 50 candeline di esistenza, nel corso di una cerimonia alla quale è stata invitata a partecipare anche la SAIG. Il primo incontro, svoltosi in un clima di spontanea cordialità, ha permesso di evidenziare l'esistenza di una molteplicità di comuni sentimenti e ha indotto i dirigenti del Gruppo Alpini di Villa del Conte ad accettare di buon grado l'offerta di un approfondimento della mutua conoscenza. A questo contatto iniziale seguirà, quindi, un incontro a Ginevra, presso la nuova sede della SAIG, auspicabilmente precursore di rapporti di collaborazione stabili.

Segnaletica e parchimetri, i lavori al punto d'inizio!

Come avete potuto scoprirlo nel precedente numero del vostro giornale comunale, la Città di Carouge introdurrà delle zone blu a contrassegno "macarons", come pure delle zone con parchimetri. Ricordiamo che questa misura mira ad offrire una miglior gestione del parcheggio, meglio adattata agli abitanti e commercianti e per diminuire il parcheggio pendolare. Allo scopo di impiantare questo nuovo sistema, la cui messa in servizio sarà nel Gennaio 2013, dei lavori saranno necessari.

Segnaletica

I primi lavori essenziali alla realizzazione delle nuove zone, sono dei lavori di marcatura. Difatti, è necessario dipingere i vari posti di parcheggio secondo il loro uso futuro. Come lo spiega Arnaud Saadi, tecnico del genio civile del Servizio dell'urbanismo, "questi lavori richiedono una buona coordinazione. Non dobbiamo dimenticare che un certo numero di posti sono momentaneamente occu-



pati, sia da installazioni di cantieri o da terrazze: bisognerà quindi assicurare l'accessibilità anzitempo. Senza parlare delle autovetture che bisognerà spostare. »

I lavori di marcatura dovrebbero, salvo imprevisti, iniziare in settembre e durare circa 15 settimane. La Città di Carouge si scusa sin d'ora per i disturbi che tali lavori potrebbero causare.

Parchimetri

Oltre a tale marcature, la Città di Carouge dovrà installare dei parchimetri nelle zone adatte. Questi lavori do-

vrebbero anch'essi iniziare in Settembre.

I "Macarons" saranno in vendita dal mese di Dicembre.

Dal mese di Dicembre, dei formulari di iscrizione saranno disponibili al Municipio di Carouge ed i « macarons » saranno in vendita alla Fondazione dei parcheggi. A tale riguardo, affinché tutti possano disporre delle informazioni necessarie circa l'acquisto d'un "macaron", una comunicazione esplicativa sarà indirizzata a tutte le abitazioni di Carouge nel corso di Novembre. Il prossimo numero del vostro giornale comunale vi darà ugualmente delle precisazioni in merito.

A differenza delle zone a « macarons » della Città di Ginevra, che sono delimitate a mezzo di lettere, i macarons della Città di Carouge dovrebbero indicare la cifra « 8 », con riferimento al numero del comune.

<http://www.carouge.ch>

Carouge, un des fleurons des arts et de la terre.

Dès la fin du XVIIIe siècle, la céramique a pris ses quartiers à Carouge. En 1802, le jeune Abraham Baylon, descendant d'une famille nyonnaise de faïenciers, crée la faïencerie Baylon qui, jusqu'en 1879, fera de Carouge un carrefour où se rencontrent des ouvriers de toutes provenances qui font profiter la manufacture de leur savoir et de leur expérience.

Aujourd'hui encore, ateliers

et galeries sont un reflet de ce dynamisme. Le Parcours céramique carougeois, organisé tous les deux ans en parallèle avec le Concours international de céramique du Musée de Carouge, attire des amateurs de plus en plus nombreux.

Derniers nés, les Ateliers céramiques de la Fondation Bruckner mettent à la disposition de créateurs leurs installations et organisent stages et démonstrations.





La Locanda
Ristorante - Pizzeria

11 Rue voltaire
1201 Genève
Tél-Fax : 022 344 08 90



Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch
site web: www.m-nobs.ch

marc nobis
menuiserie
agencement

Yvan Rochat, Sindaco della Città di Vernier

E' con la consapevolezza dell'onore che mi viene concesso di presiedere nel periodo 2012-2013 il Consiglio amministrativo della nostra città che inizio quest'anno come Sindaco.

Le sfide che la città di Vernier deve affrontare sono notevoli e nascono da delle decisioni che potrebbero essere presto adottate a livello cantonale e federale e che modificherebbero, a volte radicalmente, il gettito fiscale a disposizione della nostra città negli anni a venire.

Partendo da questa considerazione saremo obbligati, sia il Consiglio amministrativo che il Consiglio municipale, ad affrontare questi cambiamenti con perspicacia, inventività e senso di responsabilità. Pertanto, mi batterò affinché la nostra città continui a dotarsi dei mezzi per gestire al meglio il proprio destino. In questo contesto, sono profondamente convinto che, conformemente al programma di legislatura del Consiglio amministrativo, debbano essere particolarmente privilegiati alcuni settori della nostra azione pubblica.

Si tratta essenzialmente:

- dello sviluppo del territorio
- della coesione sociale
- dell'equilibrio delle nostre finanze

In concreto ciò significa che m'impegherò con determinazione affinché Vernier continui a disporre dei mezzi per la gestione del territorio (proprietà fondiaria, gestione di prossimità e pianificazione territoriale attiva). Su questo punto, il Consiglio amministrativo nel 2012-2013 presenterà al Consiglio municipale due importantissime richieste di credito.



Entrambe avranno come obiettivo la revisione sostanziale dell'accessibilità, della circolazione pedonale, ciclabile e automobilistica di due grandi agglomerati della nostra città: Le Lignon e les Avanchets. Marciapiedi, piste ciclabili ma anche il recupero dei rifiuti, la rete fognaria e la rotonda d'ingresso al Lignon sono altrettante esigenze di trasformazione per troppo tempo trascurate e che saranno destinatarie di questi nuovi crediti.

Nello stesso tempo, sosterrò con forza le iniziative tese ad alleviare permanentemente la grande fragilità economica e sociale che affligge molti dei nostri abitanti. Ciò deve in particolare prevedere un sostegno più efficace e mirato ai disoccupati, soggetti tra i più

deboli del nostro comune.

Infine, tenuto conto degli elementi citati, allo scopo di mantenere un livello delle spese di funzionamento sostenibile a lungo termine e adeguato alla probabile evoluzione delle entrate chiederò che il Consiglio amministrativo operi delle scelte di bilancio. Ciò significa fissare delle priorità e accettare di rinunciare o rinviare a tempi migliori altri progetti. In qualità di Sindaco vigilerò affinché il Consiglio amministrativo faccia una selezione tra l'indispensabile e ciò che può esserlo meno, lasciando successivamente il compito al Consiglio municipale di validare o no queste scelte. In qualità di Sindaco avrò anche la preoccupazione costante di permettere la realizzazione dei programmi prioritari.

Se il compito non si preannuncia sempre facile, sono comunque fiducioso che il Consiglio amministrativo vigente, i miei due colleghi Pierre Ronget, vice-presidente, Thierry Apothéloz, membro, e il vostro servitore, forte della propria coesione e animato dalla ricerca responsabile dell'interesse generale, dimostri quotidianamente di essere all'altezza delle sfide che ci attendono.

E' così che concepisco la mia azione di Sindaco durante questo anno ed è così che, ne sono profondamente convinto, riusciremo a dotarci dei mezzi per gestire al meglio l'avvenire della città di Vernier.

VERNIER
Une Ville pas Commune

Yvan Rochat,
Sindaco

www.vernier.ch

Orféelis

MONTRES

BIJOUX

www.orphelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38

Gaon
erato



GARAGE CARROSSERIE
du BOULEVARD

VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES

10, ch. de Maisonneuve
1219 Châtelaine/GE
Tél. 022 797 17 87
Fax 022 797 21 36

Info@garage-du-boulevard.ch

7, boulevard d'Yvoy
1205 Genève
Tél. 022 328 45 95
Fax 022 328 46 00

Il rispetto delle tradizioni

Il 40° anniversario del gemellaggio tra Onex e Bandol è stato celebrato il 23 Giugno 2012, nel quadro di « Vous (f)êtes Onex ». Questo giubileo è anche l'occasione, per il Consiglio Amministrativo, di riaffermare il suo impegno di coinvolgere molte più associazioni onesiane negli scambi culturali e sportivi con le città amiche o con le quali Onex è gemellata, in maniera di mettere in pratica lo spirito d'apertura che caratterizza il nostro comune. Questo procedimento mira, specialmente, a confrontare la nostra realtà con quelle di altre regioni europee.

Cronistoria dei gemellaggi

Gemellaggi internazionali con Bandol (Francia)

L'idea del gemellaggio è nata negli anni 50, quando si trattò di calmare gli odi e rancori dopo il conflitto che aveva appena dilaniato il mondo e l'Europa. Il mezzo più sicuro di raggiungere tale scopo era di stringere legami diretti tra popolazioni locali, ossia i comuni.

È in tale contesto che nacque, nel 1972, il primo gemellaggio del nostro Comune. Ne conseguirono dei rapporti d'amicizia stabiliti tra il club di bocce onesiano e quello di Bandol.

Nel firmare una Carta di Gemellaggio, inizialmente a Bandol il 14 Ottobre 1972, di seguito ad Onex il 26 Giugno 1973, il nostro comune è divenuto pioniere e siglò un desiderio d'apertura sul mondo che non venne mai smentito. Questo gemellaggio si è particolarmente concretizzato con la denominazione della via di Bandol. Dal 1996, gli onesiani – adulti,



bambini, associazioni culturali – si sono resi a Bandol in varie occasioni: vacanze, scambi, feste.

Patto d'amicizia con Wehr (Germania) e Nettuno (Italia)

Dagli anni 1990, le autorità onesiane, come pure quelle delle altre città gemellate di Bandol, Wehr e Nettuno, sono invitate alla Feste del Vino di Bandol, che si svolge il primo fine settimana del mese di Dicembre. Tali incontri regolari con i rappresentanti di Wehr e Nettuno hanno indotto il Consiglio Amministrativo di Onex a firmare un "Patto d'amicizia" con queste due città nel Giugno 2007, all'occasione della festa di Wehr.

Gemellaggi nazionali con i comuni di Liestal (Svizzera tedesca) e Massagno (Ticino)

Questi due gemellaggi sono direttamente nati dall'appello lanciato dal Consiglio Federale, all'occasione del 700° anniversario della Confederazione, nel 1991, di stringere legami tra le regioni linguistiche. Fu cosa compiuta, dal 1996, con Liestal per la Svizzera tedesca e, dal 1998, con Massagno per il Ticino.

Firma del 40° anniversario a Bandol ed a Onex

La celebrazione del 40° anniversario del gemellaggio tra Bandol ed Onex s'è fatta in due tempi. A Bandol, il 19

maggio scorso, tra Christian Palix, Sindaco di Bandol ed Eric Stauffer, Consigliere amministrativo delegato ai gemellaggi, in compagnia di Christian Muller – allora presidente del Consiglio municipale – e Françoise Bourgoïn – membro dell'ufficio.

Onex ha celebrato a sua volta questo importante giubileo il 23 Giugno scorso. Il Consiglio amministrativo come la popolazione onesiana nel suo insieme si felicitano della partecipazione delle autorità di Wehr et di Nettuno che hanno onorato Onex con la loro presenza. Peccato che gli altri due comuni svizzeri gemellati con Onex non abbiano risposto a questo invito.

Questa bella festa ha permesso ai rappresentanti di Bandol di ridinamizzare i loro gemellaggi con Wehr e Nettuno, il ché dimostra l'importanza del dialogo affinché tale gemellaggi mantengano tutto il proprio significato.

Ben oltre che un onere o un semplice dovere, è un onore di perpetrare la tradizione di scambi di qualità generati dai gemellaggi !

È con questo spirito positivo, che il Consiglio amministrativo baserà le proprie priorità ridefinendo le missioni dell'associazione per la promozione dei gemellaggi, affinché esse beneficino al maggior numero possibile di onesiani. Questa associazione dovrà accentuare la propria azione verso le associazioni onesiani organizzando, in maniera strutturata e di qualità, gli scambi sia culturali che sportivi tra i comuni gemellati.



Mr et Mme Bongarzone
022 796 20 40

1, Av. Edmond-Vaucher
1219 Châtelaine Genève

AA

ARTISANS ASSOCIÉS S.à.r.l.

Gypserie - Peinture - Papier peint - Carrelage

Cité Vieusseux 9
1203 Genève

Tél. 022/340 15 53
Fax. 022/340 15 74

E.mail: artisans@bluewin.ch



Rémy Pagani Maire de la Ville de Genève

L'allargamento delle **aree verdi** permette alla gente di approfittare di luoghi di distrazione, cosa che è ancora più importante in periodo di crisi. A Plainpalais, per esempio, nella primavera 2009 abbiamo inaugurato un nuovo parco. Situato nelle vicinanze dell'Ospedale universitario cantonale, il parco delle Chaumettes ha permesso d'aumentare la **qualità di vita** degli abitanti di questo quartiere.

Uno spazio pubblico e delle infrastrutture di qualità

In generale, il mio obiettivo è d'offrire ai Ginevrini-e uno **spazio pubblico** e delle infrastrutture di qualità, **rispettoso dell'ambiente**. Questo lavoro non può avvenire che attraverso il dialogo. Si può essere decisi, ma la felicità delle persone non può mai essere fatta contro di loro.

Una strada rinnovata, come la rue de Lausanne, presenta ormai un aspetto molto più gradevole di prima. Permette il traffico motorizzato, offrendo nel contempo ai pedoni e ai ciclisti uno spazio sufficiente. E' attraverso delle azioni concrete e pragmatiche che si dà voglia alla gente di spostarsi con mezzi alternativi, favorendo, quando possibile, il ricorso ad una **mobilità sostenibile**.

Rémy Pagani

Obiettivi politici

Nuovi alloggi, restauro degli alloggi locativi e risparmio energetico sono delle priorità.

Edilizia abitativa: 360 nuovi appartamenti l'anno

Per migliorare la situazione degli alloggi a Ginevra, la Città di Ginevra dispone d'uno strumento, il Piano direttivo comunale. Questo prevede che la Città realizzi faccia **realizzare il 10% delle nuove costruzioni** del cantone, ossia 360 nuovi alloggi l'anno, da oggi al 2020. Si tratta d'**incitare** dei promotori e delle cooperative senza scopi lucrativi **alla costruzione di alloggi** per tutti, realizzando direttamente certi oggetti.

Ginevra si appoggia sulla Fondazione della Città di Ginevra per gli alloggi sociali. Dotata di 20 milioni di franchi, funziona come il braccio di una leva nella realizzazione dei progetti. Sulla base del 10% di fondi propri tratti da questa dotazione, può avviare lavori per un importo di 200 milioni di franchi. Per contro, delle operazioni



Rémy Pagani

sui terreni di proprietà della Città di Ginevra sono realizzati attraverso delle cooperative, grazie alla **cessione dei diritti di superficie**. Queste creano degli alloggi a **buon mercato**, rispondenti ai bisogni preponderanti della popolazione. Appena si presenta un'opportunità, la Città acquista dei terreni per costruirci.

Il restauro: valorizzare gli immobili locativi della città e i luoghi di cultura.

Su circa 650 edifici locativi di proprietà della Città di Ginevra, uno studio realizzato nel 2009 mostra che circa il 70% di questi oggetti si trova in uno stato che varia da buono a eccellente. Dal 2010 al 2015, il ritmo medio di restauro sarà di **sette immobili l'anno**. Alla fine del 2012, 23 cantieri saranno stati realizzati, principalmente nel quartiere des Grottes e in quello di Saint-Gervais. L'obiettivo è di fare sparire dall'analisi del parco gli elementi classificati come "cattivo", che rappresentano oggi solo il 3% del volume edificato di proprietà della Città. Inoltre, l'amministrazione municipale investe delle somme importanti per valorizzare il suo patrimonio pubblico, attraverso il **restauro dei suoi musei, scuole e altri edifici**, come per esempio l'Aranceto del parco Mon Repos.

I risparmi energetici e la mobilità: per una città sostenibile e gradevole.

Nel 2006, la Città di Ginevra ha adottato la strategia "100% rinnovabile nel 2050" per le esigenze di riscaldamento dei suoi edifici. Dal 2010 al

2012, procederà alla sostituzione di **4500 punti luce**, permettendo di economizzare il 30% d'elettricità, migliorando nel contempo la qualità dell'illuminazione pubblica. Un programma di **gestione razionale dell'acqua** ha già permesso di diminuire del 35% i bisogni idrici della Città di Ginevra dal 1996.

La Città sostiene e accompagna i programmi d'azione che sono il collegamento CEVA, l'offerta di treni regionali e lo **sviluppo della rete** tranviaria. In aggiunta, persegue i percorsi per i pedoni, i ciclisti e le persone con mobilità ridotta.

L'azione concertata della Città di Ginevra e dello Stato mira a **moderare il traffico individuale motorizzato**. Per il traffico interno, l'obiettivo è di raggiungere il 60-65% degli spostamenti dolci (a piedi e in bicicletta), contro il 55-60% del 2005. La componente dei movimenti in trasporto individuale motorizzato dovrà raggiungere il 10-15% (15-20% nel 2005). Proseguirà nei quartieri l'allestimento di zone 20 e 30 km/h e di zone di aggregazione. Si tratta in particolare di **garantire la sicurezza** delle persone più esposte ai rischi nell'ambiente urbano: bambini, persone anziane e a mobilità ridotta.

Anche la **lotta contro il rumore** è un obiettivo centrale. In certe situazioni, la posa d'un **rivestimento fono-assorbente** permette degli ottimi risultati. E' il caso per esempio dell'avenue de la Roseaie. Molteplici arterie della città dovranno beneficiare di questo sistema.

La comunicazione: rendere visibili i lavori della Città.

Il denaro del contribuente permette la costruzione di alloggi, degli asili, ma anche la protezione del nostro patrimonio. Queste missioni debbono essere spiegate al pubblico e il Dipartimento delle costruzioni conta su una comunicazione di qualità per pervenire a questo obiettivo. Tra molteplici azioni, quella della posa di cartelloni rossi e gialli sui cantieri della Città di Ginevra, con gli slogan "Ginevra costruisce", "Ginevra sistema", ecc. Essi permettono al cittadino di **visualizzare i lavori realizzati** dalla Città. L'informazione ai residenti è anch'essa una preoccupazione costante.

La nuova legge in materia di disoccupazione e il suo regolamento del 1° agosto 2012**Le principali modifiche possono essere così riassunte:**

- i disoccupati indipendenti hanno ormai accesso alle prestazioni d'inserimento previste dalla legge sulla disoccupazione;

- i disoccupati alla fine del diritto possono beneficiare di una ARE o di un EdS quale che sia la durata della loro disoccupazione (prima, il limite per firmare un contratto ARE e EdS era al massimo sei mesi dopo l'estinzione delle indennità federali);

- l'ARE è ora accessibile anche alle persone che hanno già beneficiato, in passato, di un'altra prestazione cantonale in materia di disoccupazione;

- la durata dell'ARE, solitamente di 12 mesi, da ora sarà di 24 mesi per i disoccupati ultracinquantenni (contro i 55 anni fino ad ora);

- le ARE potranno essere concesse anche se il disoccupato trova lavoro in un altro cantone;

- gli stages di riqualificazione (in passato "programmi impiego-formazione") debbono essere assegnati appena possibile nel percorso del disoccupato, ma al più tardi dopo 9 mesi di disoccupazione. La vecchia legislazione indicava "al più tardi dopo 12 mesi di disoccupazione". Questi stages di riqualificazione possono proseguire oltre il limite-quadro del sussidio federale al bisogno. In questo caso, i disoccupati sono indennizzati dal cantone allo stesso livello delle loro indennità federali, con un tetto di reddito fissato a 5.000 F invece dei 4.500 precedenti. Gli stages di riqualificazione sono destinati ai disoccupati per i quali l'aggiornamento di certe qualifiche rafforza notevolmente le probabilità di reinserimento.

Queste mirano a rafforzare ulteriormente l'azione dello Stato in vista di un ritorno rapido e stabile all'impiego.

Informazione particolare: Dal 1° agosto, gli ex-indipendenti del cantone di Ginevra beneficiano di nuovi aiuti per trovare un impiego

I vostri affari vanno male e dovete cessare la vostra attività indipendente? Gli indipendenti non pagano i contributi per l'assicurazione per la disoccupazione federale, di conse-



Isabelle Rochat

guenza le persone nella vostra situazione non sono indennizzate, salvo eccezioni (vedere qui appresso). In effetti, questa assicurazione non viene in aiuto che ai salariati che hanno perso il loro impiego e che hanno versato contributi almeno per 12 mesi.

Ma grazie alla revisione della legge ginevrina in materia di disoccupazione, i capi d'impresa alla ricerca d'un lavoro dipendente godono d'un sostegno particolare. Essi hanno ormai accesso a delle prestazioni cantonali il cui obiettivo è di accelerare il loro ritorno al lavoro. Fino ad ora, esse non erano accordate, sotto certe condizioni, che ai disoccupati che avevano esaurito le loro indennità federali.

Risoltersi dopo un fallimento, grazie all'ARE

L'ARE (indennità di ritorno all'impiego) svolge un ruolo fondamentale.

Come funziona? Arrivate a convincere un'impresa ad assumervi con un contratto a tempo indeterminato (CDI), spiegandole che potrà così beneficiare, oltre che delle vostre competenze, del sussidio di ritorno all'impiego. In questo caso, l'impresa si vedrà finanziare dallo Stato una parte del vostro salario. La partecipazione dello Stato raggiunge in media il 50% del salario lordo ed è versata in maniera decrementale per 12 mesi al massimo (per le persone al di sotto di 50 anni d'età) e 24 mesi (per gli ultracinquantenni). Durante il periodo del contratto, il datore di lavoro vi forma e vi inizia al lavoro dell'impresa.

Inoltre, la nuova legge prevede che d'ora in avanti sarà possibile ottenere un'ARE presso tutte le imprese

mente a Ginevra.

L'impiego che permette di mantenere i legami sociali

Le vostre possibilità d'inserimento nel mercato del lavoro sono ridotte e correte il rischio di trovarvi in difficoltà? Dal 1° agosto 2012, una persona che ha cessato la propria attività indipendente e si trova in questa situazione può fruire d'un impiego di solidarietà /EdS).

Si tratta d'un vero impiego a tempo indeterminato (CDI) presso organizzazioni a scopo non lucrativo e d'interesse collettivo cofinanziate dallo Stato, il vostro salario sarà soggetto ai contributi sociali. L'EdS costituisce un modo di (ri)divenire attivi e di recuperare le competenze professionali e sociali indispensabili per il ritorno sul mercato del lavoro. Esso permette di mantenere e di tessere delle relazioni essenziali per un'inserzione riuscita.

In quali casi posso fruire delle indennità di disoccupazione federali in qualità di lavoratore autonomo?

Se, durante i due anni precedenti la vostra iscrizione all'Ufficio regionale di collocamento (ORP), eravate dei salariati, prima di mettervi in proprio. E che possiate vantare 12 mesi di contributi all'assicurazione-disoccupazione in relazione alla vostra attività dipendente.

Se eravate membro dirigente d'una SA o d'una Sarl, e allo stesso tempo perceivate un salario dalla vostra società. In caso di fallimento, avrete diritto alle indennità di disoccupazione, per il salario perso, qualora abbiate versato almeno 12 mesi di contributi durante i due anni precedenti la vostra iscrizione nelle liste dei disoccupati. Dovrete allora fornire alla vostra cassa disoccupazione i documenti giustificativi del percepimento effettivo dei salari.

Se siete uscito dalla disoccupazione per mettervi in proprio e i vostri affari sono andati male, o che la vostra SA o Sarl è fallita. In principio, potrete fruire delle indennità, ma solo se cercate un nuovo impiego come salariato, se siete ancora nei termini temporali per le indennità e se vi restano delle indennità a percepire.

<http://www.ge.ch>



**Il Club
Forza Cesena**
Vi presenta



L'Orchestra di Casa Nostra
alla nostra festa sociale
Il 6 OTTOBRE 2012 ALLE 19.30
Salle des Fêtes de Carouge
37, Rue Ancienne - 1227 Carouge
Per le prenotazioni:
O. Bisacchi / 022 342 25 32

Associazione Emiliano-Romagnoli
Ginevra

PRESENTA



Orchestra "ARIZONA"



ilbano
amanuela
giornio
roby

l'Orchestra Arizona
Programma
Sabato 20 ottobre 2012
alle 19.30
Salle des Fêtes de Carouge
37, Rue Ancienne - 1227 Carouge
C. Leonelli / 079 452 56 36



10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève - www.saig-ginevra.ch - info@saig-ginevra.ch

Associazione Genitori Scuola Italiana
www.agsi-ginevra.ch

Comitato Assistenza Educativa
www.cae-ginevra.ch

**CONFERENZA SUI
CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA**

IL FUTURO DEI CORSI D'ITALIANO ALL'ESTERO
*Dibattito: approfondimento dell'attuale situazione e delle
prospettive future dell'insegnamento dell'italiano all'Estero*

Sabato 13 ottobre 2012
20h30
Presso la sede SAIG
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève

RELATORE
l'On. Gianni Farina, Parlamentare eletto all'Estero

Interverranno:

Dott. Andrea Bertozzi, Console Generale d'Italia in Ginevra
Prof. Damiano De Paola, Dirigente Ufficio Scuola
Dott.ssa Maura Catelani, Presidente dell'Ente Gestore CAE

PROSSIME APERTURE DELLE ATTIVITA' SAIG

Permanenza sociale

Dal 1° ottobre 2012, la sede della SAIG rimarrà aperta a disposizione di tutti coloro che hanno la necessità d'informazioni di carattere sociale.

I nostri collaboratori saranno disponibili per :

- ascoltare e sostenere le persone anziane, orientare e informare in merito ai servizi assistenziali italiani e ginevrini.

Ogni caso verrà trattato con la massima discrezione.

Nos collaborateurs seront à disposition pour :

- écouter et soutenir les personnes âgées, orienter et informer sur les services d'assistance italiens et genevois.

Chaque dossier sera traité avec un maximum de discrétion.

Orari di permanenza
lunedì e venerdì dalle 15h00 alle 17h00
il mercoledì dalle 18h30 alle 20h00

Avenue Ernest-Pictet 10 - 1203 Genève
Tel. 022 700 97 45

**A partire dall'11 ottobre, la SAIG inizia i
Corsi di cucina regionale italiana**

Per informazioni e iscrizioni:
C. Vaccaro 078 865 35 00